

JAHRBUCH DER ÖSTERREICHISCHEN  
BYZANTINISTIK

31/BEIHEFT



XVI. INTERNATIONALER  
BYZANTINISTENKONGRESS

AKTEN  
I/BEIHEFT



VERLAG  
DER ÖSTERREICHISCHEN AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN  
WIEN 1981

Domini Eustathii Metropolitae Thessalonicensis Exegesis in Canonem Lambicum Iohannis Melodi de Festo Die Spiritus Sancti, edd. Silvia RONCHEY ( Prooemium - Odae 1/3 ) - Paolo CESARETTI ( Odae 4/9 ).

Manoscritti attestanti l'opera.

- 1) Vat. gr. 1409 ( saec. XIII-XIV )
- 2) Vind. theol. gr. 298 Lambecius ( saec. XV-XVI )
- 3) Alex. bibl. patriarch. 62(107) ( saec. XIII-XIV )

Precedenti edizioni.

Editio princeps di Angelo MAI ( Spicilegium Romanum V, Romae 1832, pp. 161-383; titolo: "Domini Eustathii Metropolitae Thessalonicensis Commentarius in Hymnum Pentecostalem S. Iohannis Damasceni" ), basata esclusivamente sul codice Vaticano; riprodotta con poche varianti e con la traduzione latina di Jean-Paul Migne in P.G. CXXXVI, cc. 504-754.

Non vi si tiene conto delle numerose lezioni genuine del codice di Alessandria ( rappresentante di un secondo ramo tradizionale ), che rimase sconosciute all'editore, né delle congetture del codice di Vienna ( probabilmente apografo del Vaticano ), che l'editore non ritenne opportuno collazionare. Il testo fornito dal Mai presenta inoltre, rispetto al suo esemplare, sviste ( dovute in genere alla errata interpretazione delle tachigrafie ) e lacune, oltre che deliberate alterazioni grammaticali e sintattiche. Si giudica che soltanto la somma degli errores peculiari dell'editio princeps superi quella complessiva degli antichi errori di trasmissione, ricavata dalle spoglie dell'intera tradizione manoscritta.

Stadio di avanzamento della nuova edizione critica.

La nuova edizione critica di Silvia RONCHEY e Paolo CESARETTI si richiama - nell'impostazione generale, in alcune innovazioni dell'apparato e nel trattamento delle fonti - ai criteri e all'esempio dell'edizione dei commentari omerici curata da M. VAN der VALK ( voll. I-III, Leiden, Brill, 1971 sgg. ). Un'ulteriore articolazione della parte dell'apparato dedicata ai testimonia è stata suggerita agli editori dalla complessità delle referenze culturali di questo tardo testo eustaziano, diverso per destinazione e contenuto dai precedenti commentari omerici e tuttavia distante anche dalla tradizione esegetica sacra per la quantità di citazioni e spunti letterari classici. All'interno dell'apparato dei testimonia si distingueranno pertanto le seguenti 4 sezioni:

- a. rimandi interni e rimandi ad altre opere di Eustazio
- b. rimandi a GR. COR., Exegesis in Canonem Iambicum Iohannis Melodi de Festo Die Spiritus Sancti e a THEOD. PRODR., Commentarii in Corpus Canonum Cosmae Hieroselymitani et Iohannis Meloderum in Dies Festas
- c. testimonia scritturali
- d. varia

All'apparato specifico delle varianti si aggiungerà, secondo l'esempio del Van der Valk, una sezione dedicata ai lemmi e alle glosse marginali.

o o o

Una prima versione dattiloscritta della nuova edizione Ronchey/ Cesaretti è al momento attuale all'esame dei docenti dell'Università di Pisa. La sua estensione è di circa 600 cartelle. Essa comprende:

- A) Il testo critico, con l'apparato dei testimonia e quello specifico delle varianti.
- B) Una provvisoria introduzione tecnico-filologica (sommario descriptio codicum; recensio ed esame completo delle varianti; stemma codicum; discussione dell'editio princeps e delle modifiche apportate dal Migne; de novae editionis ratione): nella versione definitiva che verrà data alle stampe questa introduzione sarà integrata da un più ampio esame codicologico-paleografico dei manoscritti.
- C) Un'appendice storica-letteraria, nucleo del commento critico che sarà probabilmente pubblicato in un secondo volume assieme alla traduzione italiana dell'opera; quest'appendice si limita per ora a segnalare e discutere sommariamente alcuni fra i dati salienti che emergono dalla lettura del testo di Eustazio:
  - il commentario di Gregorio di Corinto ed il materiale esegetico prodromico come costante referente polemico-letterario dell'opera di Eustazio
  - identificazione nel testo di "relitti" dei perduti commentari eustaziani a Pindaro e ad Aristofane
  - tracce nel testo dell'opuscolo in Ananiam, Azariam, Misaëlem martyres, parzialmente perdute
  - cultura biblica e patristica di Eustazio; rapporti con la tradizione esegetica sacra e con le teorie dell'allegoresi liturgica (liturgia come "mimesi

del mondo vegetale" etc. )

- tradizione indiretta del canone commentato: variae lectiones e altri sussidi filologici
- κατὰ ὅρου, piccolo trattato semantico-filosofico isolabile all'interno dell' Esegesi eustaziana
- il frammento tramandato della Susanna, tragedia "euripidea" perduta di Giovanni Damasceno
- presenza di testi magici ed enigmistici nella biblioteca tessalonicense di Eustazio
- elementi per una datazione del testo
- nuovi dati biografici: il giovane Eustazio e la cerchia del patriarca costantinopolitano Luca Crisoberge
- teorie politiche di Eustazio: funzioni e compiti del potere monarchico
- Eustazio e l'Occidente: presenza nel testo di lodi della costituzione veneziana.